



Università degli Studi di Torino
 Corsi di Laurea delle Professioni Sanitarie
 Dipartimento di Scienze della Sanità Pubblica e Pediatriche
Corso di Laurea in Infermieristica
Sede di Torino

OFFERTA FORMATIVA

INFORMAZIONI STRUTTURALI	
➤ Presidio	Susa
➤ Dipartimento	Chirurgico
➤ Struttura organizzativa (specificare se REPARTO DI DEGENZA, DH, AMB, etc...)	Reparto di degenza Chirurgia – Ortopedia
➤ Modello organizzativo (funzionale, piccole équipe.....)	Funzionale

TIPOLOGIA DI UTENZA	
➤ Tipologia di ricovero prevalente (urgente, programmato, trasferimento...)	Urgente, programmato, trasferimento
➤ Fasce di età prevalenti	Dai 20 ai 100. Maggiore prevalenza 80-90
➤ Problemi clinici prevalenti	Fratture femore, fratture tibia, artroprotesi anca, ginocchio, lesione legamento crociato, ernie inguinali, colecisti.

IN RELAZIONE AI PROBLEMI PRIORITARI DI SALUTE SOTTOELENCATI, INDICARE QUALI CARATTERIZZANO LA VOSTRA REALTA', PRECISANDO LA FREQUENZA CON + (presente saltuariamente), ++ (molto presente), +++ (presenza quasi esclusiva)	
⇒ M. CARDIOVASCOLARI	++
⇒ M. CEREBROVASCOLARI	++
⇒ M. RESPIRATORIE	++
⇒ M. SISTEMA NERVOSO CENTRALE E PERIFERICO	+
⇒ M. INFETTIVE	+
⇒ M. TUMORALI	
⇒ TRAUMI	+++
⇒ M. DISMETABOLICHE: - DIABETE	++
⇒ NEFROPATIE	+
⇒ M. GASTROENTEROLOGICHE	+
⇒ SALUTE ANZIANI	+++
⇒ DISAGIO MENTALE	+
⇒ M. UROLOGICHE	+
⇒ ALTRO (specificare)	

COMPETENZE

FUNZIONE ASSISTENZA

OBIETTIVI GENERALI	OBIETTIVI SPECIFICI	ATTIVITA'	
1. Stabilire una relazione con la persona assistita e con le persone di riferimento adattando la comunicazione, tenendo conto delle loro reazioni al problema di salute, al trattamento, ai contesti di cura e astenendosi da giudizi di valore.			
1° livello	<p>1.1 Comunicare con la persona assistita e con le persone di riferimento esercitando ascolto attivo, facilitando l'espressione di ciò che vivono e di ciò che pensano, astenendosi da giudizi di valore</p> <p>1.2 Fornire alla persona assistita e alle persone di riferimento informazioni precise e comprensibili sulle attività assistenziali programmate.</p>	<p>Creare un clima di rispetto, fiducia e collaborazione. Conoscere e utilizzare le tecniche di domanda esplorativa, ascolto attivo per facilitare il dialogo. Conoscere e utilizzare tecniche di assecondamento per pazienti con agitazione psico-motoria, osservando atteggiamenti di sicurezza per sé e per i pazienti.</p> <p>Favorire l'orientamento e l'inserimento della persona nel contesto di cura, utilizzando un linguaggio chiaro ed efficace.</p> <p>Collaborare con l'equipe nei momenti di informazione ai pazienti.</p>	<p>Accogliere il paziente all'ingresso del reparto. Creare un setting favorevole all'intervista. Ascoltare la persona assistita, le sue preoccupazioni. Facilitare l'espressione di ansie o dubbi rispetto la diagnosi e il percorso terapeutico.</p> <p>Spiegare al paziente la motivazione delle tecniche che si attuano, il percorso post dimissioni in modo corretto ed esaustivo. Mantenere un atteggiamento rassicurante al fine di instaurare un rapporto di fiducia.</p>
2° livello	<p>1.3 Riconoscere le reazioni e le emozioni della persona assistita e delle persone di riferimento in rapporto al problema di salute, al trattamento, alle prospettive di vita.</p> <p>1.4 Fornire alla persona assistita risposte adattate alle sue condizioni, alla sua cultura, al suo livello di</p>	<p>Valutare il livello di ansia o di preoccupazione manifestato dalla persona assistita, adottando una comunicazione idonea.</p> <p>Comprendere la necessità del rispetto delle diverse culture/etnie.</p>	<p>Monitorare le condizioni emotive della persona legate alla patologia, al suo grado di comprendere e al tipo di ricovero. Assumere un atteggiamento rassicurante e tollerante.</p> <p>Capire la necessità di trattamenti adatti alle diverse abitudini e culture, compatibilmente con l'organizzazione di reparto.</p>

	responsività.		
2. Identificare i bisogni di assistenza infermieristica della persona assistita, valutandone il livello di autonomia in rapporto al problema di salute, al percorso diagnostico e terapeutico, alla prognosi, al suo progetto di vita			
1° livello	2.1 Identificare, attraverso un'anamnesi infermieristica mirata, le informazioni significative sul contesto socio-famigliare, sulla cultura, sulla storia e sulle abitudini di vita della persona assistita.	Raccogliere le informazioni necessarie alla valutazione infermieristica. Saper condurre un'intervista mirata.	Eseguire una raccolta dati corretta, utilizzando il colloquio con il paziente, cartelle cliniche, esami e parametri vitali. Valutare più volte le condizioni cliniche del paziente per individuare eventuali informazioni aggiuntive utili ai fini assistenziali.
	2.2 Reperire dalla documentazione sanitaria le informazioni cliniche significative	Raccogliere correttamente i dati del paziente. Saper individuare quali sono le informazioni utili alla valutazione.	Saper scegliere informazioni e dati utili al fine della valutazione infermieristica. Conoscere i documenti in uso e saperli utilizzare.
	2.3 Valutare, utilizzando se necessario strumenti specifici, i livelli di autonomia della persona assistita e delle persone di riferimento e le loro necessità di aiuto, in relazione al quadro clinico, alla prognosi e alla dimissione	Valutare le condizioni cliniche ed evolutive del paziente, identificando le potenziali complicanze.	Valutare, in collaborazione, le difficoltà della famiglia nella gestione e assistenza del paziente in fase di dimissione.
2° livello	2.4 Formulare l'enunciato diagnostico in modo pertinente alle valutazioni effettuate.	Saper determinare il problema di salute prioritario per cui il paziente accede in Reparto e la sua correlazione con altri problemi secondari.	Sulla base dei dati raccolti individuare il problema prioritario di salute ed eventuali problemi correlati, riferendoli in modo corretto all'infermiere.
	2.5 Stabilire, in relazione alle valutazioni effettuate, le priorità assistenziali della persona assistita.	Sulla base dei dati raccolti stabilire la priorità assistenziale di ogni paziente.	Stabilire quali sono i segni e i sintomi rilevanti e stabilirne la priorità di trattamento.
3. Definire gli obiettivi assistenziali e stabilire il relativo programma di interventi infermieristici			
1° livello	3.1 Programmare gli interventi assistenziali standard per affrontare le necessità di aiuto della persona assistita, tenendo in considerazione le sue condizioni ed eventuali variabili connesse al percorso diagnostico-	Definire gli obiettivi assistenziali. Programmare e pianificare le attività assistenziali.	Definire per ogni paziente gli obiettivi assistenziali. Conoscere e applicare i piani assistenziali e scale in uso in reparto (Braden, Conley, NRS).

	terapeutico.		
2° livello	3.2 Prevedere i possibili miglioramenti del livello di autonomia della persona assistita in base alle sue condizioni cliniche, alla prognosi e alle sue potenzialità.	Definire gli outcome assistenziali previsti. Analizzare le condizioni cliniche, sociali e culturali della persona assistita, al fine di progettare le attività assistenziali.	Identificare obiettivi di assistenza pertinenti rispetto ai segni e sintomi rilevati in precedenza. Porsi obiettivi con outcome di miglioramento dello stato di salute del paziente.
	3.3 Identificare e programmare gli interventi assistenziali personalizzati per affrontare i bisogni di assistenza infermieristica, anche in vista della dimissione, tenendo in considerazione le prove di efficacia, le risorse disponibili, i principi etico deontologici.	Definire gli obiettivi assistenziali. Programmare le attività assistenziali. Individuare le criticità.	Applicare i piani assistenziali. Identificare problemi di salute. Conoscere le risorse disponibili in reparto per affrontare i problemi assistenziali. Dare informazioni chiare inerenti la dimissione e relativo percorso terapeutico.
	3.4 Condividere, per quanto possibile, con la persona assistita e con le persone di riferimento i risultati attesi e il programma di interventi.	Condividere il programma terapeutico con i pazienti, informandoli circa il percorso intrapreso e i risultati attesi.	Fornire spiegazioni. Condividere le fasi del percorso. Fornire supporto clinico ed emotivo.
4. Realizzare gli interventi assistenziali adattandoli alla persona assistita e rispettando la sicurezza, gli standard di qualità, i principi etico deontologici			
1° livello	4.1 Informare la persona assistita sull'intervento da effettuare e ricercarne il consenso.	Coinvolgere attivamente il paziente nella fase di attuazione degli interventi assistenziali.	Prima di attuare le tecniche, spiegare al paziente la procedura e la motivazione.
	4.2 Eseguire le tecniche di propria competenza rispettando le regole di sicurezza e gli standard di qualità (da certificare sullo specifico libretto).	Conoscere e saper applicare le tecniche di competenza, sperimentate in laboratorio o nei precedenti stage.	Conoscere la sequenza tecnica. Sperimentarsi nell'esecuzione. Conoscere le evidenze scientifiche che motivano l'agire.
	4.3 Erogare le prestazioni rispettando le procedure, i protocolli, le norme di sicurezza, i principi etici e deontologici.	Conoscere procedure e protocolli in uso nel reparto. Conoscere le norme di sicurezza personale e della persona assistita.	Conoscere ed applicare le procedure e protocolli. Adottare le misure di sicurezza (utilizzo DPI, movimentazione dei carichi, sponde dei letti).
2° livello	4.4 Erogare, in base alle priorità evidenziate, le attività assistenziali personalizzate, sostenendo per	Applicare gli interventi assistenziali in base alla priorità clinico-organizzativa.	Adottare gli interventi adeguati.

	quanto possibile l'autonomia e la cooperazione della persona assistita e delle persone di riferimento.		
	4.5 Identificare le difficoltà che la persona assistita può incontrare durante lo svolgimento delle attività assistenziali e mettere in atto i necessari adattamenti	Valutare il raggiungimento degli obiettivi del piano assistenziale.	Identificare e gestire difficoltà del paziente durante lo svolgimento dell'intervento assistenziale. Prendersi carico della difficoltà e trovare una soluzione in collaborazione con l'infermiere.
5. Valutare il raggiungimento degli obiettivi assistenziali, documentare l'assistenza e rielaborare il programma di interventi			
1° livello	5.1 Registrare le informazioni nella documentazione sanitaria in modo preciso, sintetico e utilizzando un linguaggio appropriato.	Documentare l'assistenza erogata e la relativa valutazione.	Utilizzare correttamente carteggi in uso in reparto e cartella clinica integrata e informatizzata, utilizzando un linguaggio appropriato.
	5.2 Valutare i risultati delle prestazioni infermieristiche.	Valutare i risultati degli interventi.	Monitorare e valutare l'esito degli interventi attuati, anche utilizzando le scale di valutazione.
2° livello	5.3 Monitorare le reazioni e l'evoluzione delle condizioni della persona assistita evidenziando segnali di scarsa aderenza agli interventi e relative cause.	Monitorare le reazioni cliniche ed emotive del paziente. Monitorare gli effetti terapeutici degli interventi.	Monitorare gli effetti terapeutici. Monitorare le condizioni emotive della persona assistita. Individuare eventuale scarsa aderenza al progetto terapeutico.
	5.4 Valutare il livello di raggiungimento degli obiettivi assistenziali concordati.	Riconoscere il raggiungimento degli obiettivi.	Effettuare la valutazione degli obiettivi raggiunti.
	5.5 Rielaborare, se necessario, il programma di interventi sulla base della valutazione dei risultati raggiunti.	Rielaborare, se necessario, il progetto assistenziale.	Valutare l'esito degli interventi attuati.
6. Programmare e attuare le prescrizioni diagnostiche e terapeutiche			
1° livello	6.1 Applicare le prescrizioni diagnostiche e terapeutiche utilizzando le procedure, i protocolli e le tecnologie	Preparare ed assistere la persona durante l'esecuzione degli esami diagnostici, dei trattamenti terapeutici. Preparare il paziente per l'intervento chirurgico. Assistere il paziente nell'immediato post-operatorio.	Utilizzare i protocolli di reparto, dispositivi medici. Applicare i programmi terapeutici prescritti. Fornire informazioni chiare e precise.
2° livello	6.2 Informare la persona assistita, anche in collaborazione con il medico e con altri professionisti, sulle finalità e modalità di preparazione e attuazione delle prescrizioni diagnostiche e	Informare, in collaborazione medica, la persona assistita sulla finalità e modalità di attuazione dei percorsi terapeutici.	Assistere il medico nella fase di informazione, favorendo un dialogo tranquillo e sereno.

	terapeutiche, verificandone il livello di comprensione e il consenso.		
	6.3 Programmare le attività connesse alle prescrizioni diagnostiche e terapeutiche tenendo conto delle modalità e dei tempi stabiliti, delle esigenze della persona assistita e delle variabili del contesto organizzativo.	Preparare ed organizzare lo spostamento del paziente in altri servizi.	Conoscere i protocolli interni di preparazione del paziente. Programmare lo spostamento, valutando le condizioni cliniche del paziente (rx torace a letto o presso servizio radiologico)
7. Monitorare gli effetti dei trattamenti effettuati, rilevando i segni e i sintomi di eventuali effetti collaterali, situazioni critiche o complicanze e adottando i necessari provvedimenti			
1° livello	7.1 Rilevare e segnalare segni e sintomi indicatori di malessere della persona assistita connessi al suo trattamento.	Rilevare tempestivamente e segnalare alterazioni dei segni vitali.	Utilizzo scheda MET.
2° livello	7.2 Rilevare e segnalare effetti attesi e indesiderati, anche critici, dei trattamenti, insorgenza di complicanze e adottare i necessari provvedimenti.	Attuare interventi per prevenire complicanze del paziente, attivando tempestivamente infermiere, medico e altri professionisti.	Decidere le metodologie più idonee da adottare per prevenire complicanze. Conoscere e controllare il carrello delle urgenze. Saper applicare il protocollo BLSD.
8. Organizzare le attività assistenziali in base alle esigenze delle persone assistite, al contesto organizzativo specifico e all'utilizzo ottimale delle risorse disponibili			
1° livello	8.1 Programmare e realizzare le proprie attività tenendo conto delle esigenze della persona assistita e delle variabili del contesto organizzativo.	Organizzare le attività assistenziali, tenendo conto delle esigenze della persona.	Conoscere il contesto di cura. Organizzare le attività assistenziali, tenendo conto delle risorse, dei tempi e delle competenze.
2° livello	8.2 Valutare le priorità assistenziali delle persone affidate.	Riconoscere le priorità assistenziali della persona.	Organizzare i percorsi diagnostici-terapeutici.
	8.3 Programmare il proprio piano di lavoro giornaliero in relazione alle priorità assistenziali, alle risorse e ai vincoli del contesto organizzativo.	Organizzare i percorsi assistenziali in base alle priorità.	Programmare e decidere come organizzare il percorso assistenziale del paziente preso in carico.
	8.4 Verificare lo svolgimento delle attività programmate e apportare, se necessario, correttivi al piano di lavoro.	Prendersi cura dello svolgimento degli interventi programmati.	Verificare l'effettivo svolgimento di quanto programmato.
	8.5 Identificare situazioni di criticità	Evidenziare criticità organizzative e proporre	Evidenziare elementi critici.

	organizzativa pertinenti alle attività di sua competenza.	soluzioni.	
9. Attribuire al personale di supporto, sulla base della valutazione della complessità assistenziale delle persone assistite, le attività conformi al loro profilo.			
1° livello	9.1 Identificare i compiti attribuibili al personale di supporto in base alle condizioni della persona assistita e alla natura e complessità dell'attività assistenziale.	Conoscere il profilo del personale di supporto.	Riconoscere le varie figure sanitarie presenti in reparto. Attribuire le attività conformi al proprio profilo.
2° livello	9.2 Attribuire al personale di supporto le attività programmate secondo i protocolli e il livello di complessità assistenziale della persona assistita.	Attribuire al personale di supporto le attività programmate per il paziente.	Attribuire al personale di supporto le attività conformi al proprio profilo.
10. Interagire attivamente con i diversi membri dell'equipe apportando il proprio contributo			
1° livello	10.1 Fornire informazioni e riflessioni utili per comprendere e analizzare con l'equipe problematiche assistenziali, etico-deontologiche, organizzative.	Partecipare alla risoluzione di problematiche assistenziali, organizzative e deontologiche, attraverso il proprio pensiero.	Fornire informazioni utili alla risoluzione del problema.
2° livello	10.2 Analizzare con l'equipe situazioni connesse alla qualità dell'assistenza e ricercare soluzioni appropriate.	Interagire in modo costruttivo con i membri dell'equipe.	Partecipare attivamente ai momenti di confronto con l'equipe.
11. Autovalutare il proprio livello di competenza professionale e segnalare i propri bisogni formativi			
1° livello	11.1 Autovalutare le proprie conoscenze in rapporto a quanto richiesto dal contesto assistenziale e ricercare il confronto con il tutor e con la letteratura scientifica pertinente.	Autovalutare il proprio livello di competenza.	Riconoscere i propri bisogni formativi. Pianificare il metodo per colmare i propri bisogni formativi.
2° livello	11.2 Identificare i propri punti di forza e di debolezza in relazione al livello di competenza raggiunto rispetto ai risultati attesi e al contesto	Effettuare autovalutazione continua.	Riconoscere i propri punti di forza e debolezza.

12. Realizzare attività di autoformazione utilizzando le risorse disponibili e documentando il percorso di apprendimento svolto.			
1° livello	12.1 Identificare in autonomia e/o in collaborazione con il tutor clinico attività finalizzate al miglioramento delle proprie performance professionali.	Saper indentificare in autonomia o in collaborazione con l'infermiere strategie di miglioramento del proprio operato.	Confrontarsi con il tutor. Proporre ed attuare strategie per il miglioramento e/o il raggiungimento dei propri bisogni formativi.
	12.2 Documentare il percorso di apprendimento svolto attraverso l'elaborazione di specifici report.	Realizzare attività di autoformazione e documentare il percorso di apprendimento.	Saper utilizzare le principali banche dati. Consegnare il report prodotto entro i termini concordati con il tutor.
2° livello	12.3 Confrontare in modo critico il proprio agire professionale con gli standard esistenti in letteratura.	Sviluppare pensiero e ragionamento critico verso l'agire professionale.	Sviluppare pensiero critico. Confrontare l'agire professionale con gli standard presenti in letteratura.
13. Realizzare attività di guida di tirocinio di altri studenti			
2° livello	13.1 Orientare lo studente in tirocinio all'interno del contesto di cura rispetto alle caratteristiche delle persone assistite, al personale, all'organizzazione del servizio.	Realizzare attività di orientamento e peer mentoring.	Affiancare gli studenti del I e II anno.
2° livello	13.2 Programmare con il tutor clinico e l'infermiere guida le attività degli studenti a lui affidati sulla base dei loro bisogni formativi e dell'offerta formativa del servizio.	Proporre e attuare strategie di affiancamento e supervisione degli studenti.	